



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Savi"

Viale R. Capocci, 36 – 01100 Viterbo ☎ 0761/340155-340816 fax 0761/328989 c.f.80013530565

✉ segreteria@itcsavi.it

RELAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE

**e.f.
2011**

PREMESSA

L'evoluzione del sistema scolastico in senso autonomistico ha contribuito in misura notevole alla diffusione ed al consolidamento della cultura della responsabilità e, conseguentemente, alla cultura progettuale intesa come valorizzazione delle risorse disponibili in funzione di obiettivi validi, condivisi e dichiarati.

Tutto questo ha favorito lo sviluppo delle interazioni tra il settore amministrativo e il settore didattico - tradizionalmente abituati a operare su piani separati - contribuendo a coniugare efficienza e efficacia in vista di quella "gestione strategica" che esprime la sintesi dei poteri e delle risorse per mezzo dell'organizzazione.

Il Programma Annuale, in quanto processo e strumento trasversale ai settori didattico, gestionale ed amministrativo, è uno dei percorsi principali lungo i quali si esprime e si attua l'istanza della "gestione strategica".

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, unitamente al Programma Annuale (d'ora in avanti PA) EF 2011 è stata predisposta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il DSGA e sottoposta all'attenzione della GE in data 10/02/2011 per la procedura di cui al comma 3 dell'art. 2 del DI 44/01.

Nella stessa data la GE ha esaminato il PA e la relazione licenziando i due documenti da trasmettere, al Consiglio d'istituto per la deliberazione d'adozione.

Il PA e la relazione sono stati redatti conformemente alle prescrizioni contenute ne:

- DI 44/2001 (art. 2 commi 3 e seguenti);

- **Decreto Ministeriale n. 21 del 1 marzo 2007, nota Prot. 151 del 14 marzo 2007, nota prot. n.1971 del 11 ottobre 2007 dell'Ufficio scolastico Regionale per il Lazio – Direzione Generale -; CC.MM. 10 dicembre 2001 n° 173, 30 ottobre 2002 n° 118, 26 Novembre 2003, n. 88 e nella nota MIUR prot. n. 3338 del 25/11/2008. Per le risorse finanziarie si è tenuto conto di quanto comunicato con la nota n°10773 dell'11/11/2010.**

- DPR 275/99;

- CCNL del personale della scuola.

La realizzazione e l'organizzazione del PA tiene conto dei seguenti atti dell'istituto:

- Piano dell'Offerta Formativa, elaborato con deliberazione n°1 del Collegio dei Docenti del 21/09/2010 e successiva delibera di adozione del Consiglio di Istituto n. 35 del 19/10/2010 ;
- Piano annuale delle attività ex art. 26, comma 4 del CCNL 24/07/2006;
- Contratto decentrato a livello di Istituto sulle materie di cui all'art. 6 CCNL, sottoscritto in data 25/11/2010 tra il Dirigente Scolastico pro tempore e la R.S.U. di Istituto;
- Piano di Lavoro dei Servizi Generali e Amministrativi, redatto dal Direttore S.G.A. dell'Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 3, del CCNL 24/07/2003 e adottato dal Dirigente Scolastico
- delle caratteristiche strutturali della scuola riportate nel successivo punto 2;
- degli obiettivi di gestione, riportati nel successivo punto 3.

2. DATI STRUTTURALI

2.1) Dati identificativi generali dell'istituzione scolastica

Tipologia e denominazione della scuola: **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

sede legale e uffici amministrativi: **VIA R. CAPOCCI, 36- VITERBO.**

Dirigente Scolastico : **MARIA PATRIZIA GADDI**

Codice : **vtittd07000n**

e-mail dirigente **scolastico:patrizia_g@email.it**

e-mail della scuola: vttd0700n@istruzione.it

Sito Internet: **www.savi.it**

Telefono:**0761/340155** Fax: **0761/328989**

2.2) Storia della scuola

L'Istituto "Paolo Savi" opera nella città di Viterbo sin dal 1872 fornendo agli alunni, nella sua più che secolare storia, un'ottima preparazione culturale e tecnica per affrontare con successo sia l'impiego nei più disparati ambiti, sia qualsiasi facoltà universitaria.

L'istituto è attento alla formazione complessiva dello studente, alla sua maturazione personale, allo sviluppo della capacità di partecipazione, di confronto e di assunzione di responsabilità.

L'INFORMATICA, le LINGUE STRANIERE, il MARKETING e lo SPORT sono il fiore all'occhiello della scuola.

L'edificio, spazioso e accogliente, è dotato di parcheggio interno, di un ampio cortile e di un bar.

Sono anche rispettate tutte le norme di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'istituto dispone inoltre di diversi laboratori di informatica con attrezzature di ultima generazione, aule multimediali e laboratori di lingue e di chimica

Particolare cura è riservata all'accoglienza e all'orientamento grazie ai vari progetti rivolti al sostegno dei ragazzi.

La palestra ben attrezzata permette di praticare l'attività sportiva anche in ore pomeridiane.

L'educazione stradale, l'educazione della salute, l'educazione ambientale, i viaggi di istruzione, le visite guidate, i progetti europei e gli stage estivi presso aziende pubbliche e private della provincia consentono una valida interazione con il mondo del lavoro e completano l'offerta formativa di questo Istituto.

2.3) Dati funzionali

La popolazione scolastica proviene dal Comune di Viterbo e dai comuni vicini, soprattutto della parte sud della Provincia.

La popolazione scolastica è composta, per l'anno scolastico 2010/2011, da 743 alunni distribuiti in 29 classi.

2.4) Organico del personale

L' organico del personale docente e ATA risulta così composto:

Personale	Tempo Ind.	Tempo Det.	Part- time	Ins. Religione
Dirigente	1			
D.S.G.A.	1			
Docenti Sec II °	56	2	1	2
Docenti utilizzati (ex113)	1			
Collab. Scolastici	10			
Assist. Amministr.	6			
Assist. Tecnici	2			
TOTALE	77	2	1	2

2.5) Organizzazione dei servizi amministrativi e generali

AREA 1	Gestione Risorse Umane Sicurezza	<i>Rossi Romolo</i>
		<i>Ferri Alberto</i>
AREA 2	Patrimonio e Budget	<i>Marino M. Piera</i>
		<i>Lattanzi Carla</i>
AREA 3	Affari generali Front Office	<i>Canonica Raffaella</i> <i>Salvati Giovanni</i> <i>Brachino Mara(ex 113)</i>

2.6) Aspetti logistico-strutturali

L'istituto Tecnico è allocato in un unico plesso.

Lo stato attuale della struttura edilizia risulta complessivamente accettabile.

La scuola ha un'unica sede con :

- 40 aule;**
- 1 laboratorio linguistico multimediale;**
- 2 biblioteche con 18.000 volumi;**
- 5 laboratori d'informatica;**

-
- **1 aula di fisica;**
 - **1 aula di chimica e scienze;**
-

- **Rete Wireless**
- **2 palestre e un piazzale attrezzato per pallavolo, basket e calcetto;**
- **gli uffici amministrativi;**
- **aula docenti**
- **aula vicepresidenza**
- **parcheggio interno;**
- **bar interno.**

L'edificio scolastico è attrezzato al piano terra con idonee strutture didattiche che sono funzionali anche alle esigenze dei diversamente abili

3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

3.1) Formazione

Sono previste attività di formazione e autoformazione per il personale docente :

- Apprendimento significativo
- Didattica orientativa (in rete)
- Lingua inglese
- La riforma degli Istituti Tecnici
- ECDL

3.2) Formazione ai sensi della L 81/08

La formazione, per lo sviluppo di una cultura della prevenzione e della sicurezza, è l'elemento centrale su cui si basano le iniziative intraprese, in particolare la formazione di tutto il personale (docente ed A.T.A.) e di tutti gli alunni (attraverso i diversi progetti didattici specifici).

Dal corrente anno scolastico è entrata nella sicurezza anche lo Stress da lavoro correlato (SLC). Come previsto dalla normativa si provvederà ad un'adeguata informazione-formazione.

Tutto il personale interno alla scuola che occupa incarichi risulta formato.

3.3) Formazione D.Lvo 196/03

Nel corso del mese di novembre si è provveduto alla formazione delle figure individuate dal D.Lvo 196/03 :il Titolare, il Responsabile e tutti gli incaricati .

In allegato al Programma annuale si inoltra l'aggiornamento obbligatorio del DPS, inteso come misura "minima" ai fini degli adempimenti per la Privacy.(regola 26 Allegato B)

3.4) Reti e consorzi

L' Istituto Tecnico, consapevole dell'importanza che riveste l'appartenenza alle reti, sia per una maggiore diffusione delle conoscenze, che per una migliore ottimizzazione delle risorse umane e materiali, è inserito in più reti di scuole :

- ❖ Rete SERVIZI per la formazione di alcune figure previste dalla L 81/08
- ❖ Rete Provinciale per il progetto "Strumenti e percorsi per una didattica orientativa"
- ❖ Rete " Didattica della comunicazione didattica"
- ❖ Rete sport

- ❖ Rete progetto Por F.S.E. Regione Lazio
- ❖ Rete DEURE

4. OBIETTIVI DI GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA SPESA (art. 2, comma 4 DI 44/01)

Il PA è organizzato in funzione di una serie di obiettivi strategici raggruppabili entro tre categorie generali:

- area didattica;
- area organizzativa;
- area delle risorse umane e strumentali.

+ Area didattica

I progetti didattici richiedenti specifiche risorse finanziarie sono indicati nel POF e accompagnati dalle schede illustrative finanziarie di cui al comma 6 art.2 del D.l. 44/01.

Sono stati raggruppati in macro aree che corrispondono alle linee di indirizzo generali tracciate e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Di seguito vengono indicate le macro aree:

- *CENTRALITÀ E BENESSERE DELLO STUDENTE*
- *DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE*
- *TECNOLOGIE E STRUMENTI MULTIMEDIALI*
- *LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE E DI SVILUPPO*
- *ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO*
- *ECDL*
- *PERCORSI E STRUMENTI PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA*

La riuscita e, conseguentemente, la validità della spesa connessa con ciascun progetto, viene valutata per mezzo di **indicatori di risultato** conformi con le caratteristiche istituzionali dell'ITC e le opzioni del POF per l'AS 2010/2011. Gli indicatori saranno sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo. Quelli di tipo qualitativo sono intrinseci a ciascun progetto e tenderanno a monitorare e valutare il successo scolastico degli alunni; quelli di tipo quantitativo sono relativi al numero degli alunni coinvolti, delle classi, degli insegnanti, degli esperti e al materiale .

La valutazione degli obiettivi implicati negli indicatori sopra riportati viene demandata ai consigli di classe interessati e dovrà risultare nel verbale della seduta.

+ Area organizzativa

Gli obiettivi relativi all'area organizzativa che impegnano il PA sono essenzialmente connessi con le attività aggiuntive del personale retribuite con somme a carico del fondo d'istituto e riguardano per lo più incarichi riconducibili alle specificazioni di cui all'art. 86 CCNL (collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori dei consigli di classe, addetti ai servizi per la sicurezza ecc).

Gli obiettivi riconducibili a questo settore di spesa sono i seguenti:

- + *miglioramento delle relazioni interne ed esterne;*
- + *miglioramento del coordinamento delle attività degli OO.CC.;*
- + *miglioramento nelle attività di accesso, razionalizzazione e manutenzione delle dotazioni strumentali*
- + *miglioramento dei servizi da parte del personale ATA*
- + *crescita della responsabilità sulla sicurezza scolastica.*

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati viene svolto direttamente dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A per ciò che riguarda il personale ATA e certificato da apposita dichiarazione illustrativa da riportarsi nel conto consuntivo.

Area delle risorse umane e strumentali

Area delle risorse umane

La valorizzazione delle risorse umane viene perseguita mediante iniziative di formazione; per l'AS 2010-2011 sono previste:

- 1) iniziative di formazione programmate (interne ed esterne all'istituto);
- 2) iniziative di formazione non programmate cui partecipano individualmente unità di personale della scuola (esterne).

Le iniziative programmate comprendono:

- a) formazione per le figure sensibili L. 81/08 (esterna ed interna);
- b) formazione collaboratori Scolastici (interna)
- c) D.L.vo 196/03 (privacy; esterna)
- d) formazione sulla lingua inglese
- e) formazione sull'Apprendimento significativo
- f) formazione per l'ECDL
- g) attività di formazione in previsione dell'attuazione della riforma
- h) attività di formazione relativa al progetto " Percorsi e strumenti per una didattica orientativa"








La valutazione di risultato relativa alle iniziative è prevista nell'ambito delle iniziative medesime (rilascio di attestati e/o crediti a seguito di superamento di test).

Area delle risorse strumentali

Il settore delle risorse strumentali è fortemente condizionato dalle recenti, progressive restrizioni connesse col contenimento della spesa pubblica ed è prioritariamente tarato per assicurare le scorte del materiale corrente necessario al funzionamento dell'istituto. Nel corso dell'A.S., una volta accertata la consistenza di scorte sufficienti per la chiusura del ciclo finanziario verranno valutati i margini per spese d'investimento.

5. INDICATORI FINANZIARI

Tra gli indicatori di controllo di gestione sicuramente quelli finanziari occupano un posto di rilievo. Al fine di garantire un efficiente ed efficace funzionamento dell'Istituzione vengono di seguito indicati gli indicatori che saranno presi in considerazione:

-  **Indice di definizione** (Rapporto tra previsione e accertamenti)
-  **Indice di realizzazione** (Rapporto tra impegni e previsione definitiva)
-  **Indice di rigidità della spesa** (Rapporto tra entrate vincolate e il totale delle entrate)
-  **Indice di autonomia finanziaria** (Rapporto tra entrate senza vincolo di destinazione e il totale delle entrate)
-  **Indice di dipendenza finanziaria** (Rapporto tra il totale delle entrate vincolate e il totale delle entrate da parte dello Stato)
-  **Indice di capacità di smaltimento dei residui** (Rapporto tra i residui liquidati e quelli esistenti all'inizio dell'esercizio finanziario)
-  **Indice di equilibrio della gestione finanziaria** (Rapporto tra le spese correnti e le entrate correnti)

La somma assegnata in bilancio per il funzionamento della scuola, già di per sé esigua, viene quest'anno ulteriormente limitata dalla necessità di provvedere al pagamento delle visite fiscali che fino all' esercizio finanziario 2010 erano a carico delle ASL.

Inoltre il ricorso al Cedolino unico da parte dell'Amministrazione, ha impoverito la Scuola di quella liquidità che serviva spesso a far fronte a situazioni contingenti. E' pur vero che i contributi versati dalle famiglie permettono alla scuola di affrontare con una certa serenità gli impegni.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa M.Patrizia Gaddi)